

BARGA Al via i lavori a Ponte all'Ania e a Pedona

Parte la messa in sicurezza dei canali contro le alluvioni

di Nicola Bellanova

Amali estremi, estremi rimedi. Ogni volta che piove a dirotto, nella zona tra Ponte all'Ania e la piana di Filecchio torna l'emergenza alluvioni, con le acque piovane che, scendendo a valle con potenza devastante, creano problemi a decine di famiglie. Ma da domani, queste paure resteranno solo un ricordo. Infatti, grazie all'ennesima prova di sinergia tra enti locali, sta per partire un vasto intervento per lavori di regimazione acque superficiali per la messa in sicurezza dell'area tra Menchi di Sopra, Menchi di Sotto, Pedona e Ponte all'Ania. Ad occuparsi dei cantieri sarà il Consorzio di Bonifica n. 4, gestito direttamente dalla Comunità montana della Mediavalle del Serchio. Nel dettaglio, i lavori prevedono la sistemazione di un canale di raccolta delle acque posto alle spalle della chiesa di Ponte all'Ania che, non presentando una adeguata sezione idonea allo smaltimento, ogni volta crea allagamenti che si riversano anche sulla strada comunale. Il canale attualmente in uso sarà rimodellato attraverso la realizzazione di nuove canale drenanti, che convoglieranno le acque piovane direttamente sul torrente Ania, loro naturale valvola di sfogo. Da studi geologici com-



■ Cantieri

Saranno effettuate opere di regimazione

Un momento della conferenza stampa

■ Accordo

Via libera della Comunità Montana

piuti negli ultimi anni, si è notato che la zona tra la chiesa parrocchiale e il sottopasso ferroviario che conduce al campo sportivo "Rony Stefani", passando per il tratto di Sr445 passante nell'abitato, è il punto di maggior depressione di tutto il fondovalle. Quello dove ristagnano e trascinano le acque reflue calate dalle colline sovrastanti, con tutti i rischi del caso per le centinaia di residenti della frazione. Con questo intervento, di fatto, la parte bassa sarà bypassata e an-

che a monte non ci saranno "deragliamenti", visto che le criticità erano presenti anche a Menchi di Sopra e Sotto. L'investimento, pari ad un somma di 73.173 euro, sarà coperto con fondi del Consorzio di Bonifica, sotto la supervisione del geometra Guglielmo Ruggi. A realizzare i lavori, sarà la ditta Pandolfo Tiziano di Fornaci di Barga, che ha proposto un ribasso del 3,75% sulla base d'asta. I cantieri partiranno il 12 settembre e dovrebbero, secondo il progetto redatto

dal geometra Franco Ghiloni e del geologo Alessio Biagioni, concludersi nell'arco di due mesi. In questo periodo, non ci saranno disagi per il traffico, e in vista dell'arrivo della stagione delle piogge, l'intera area sarà messa in sicurezza: "Erano decenni che la gente aspettava soluzioni - dichiara Nicola Boggi, presidente della Comunità montana -. E noi le abbiamo fornite, con un'operazione che metterà l'intera zona tra Ponte all'Ania e Filecchio al riparo da alluvioni.



Dopo i tragici eventi del 1996 e del 2000, l'area presentava molte sofferenze, che l'arrivo delle piogge accentuava vistosamente. Il punto critico è sopra la chiesa del paese, ed è lì che ci sarà il grosso dell'intervento. Non si sono lesinate risorse, nonostante il momento difficile. Da due anni gli amministratori delle comunità montane sono dei volentieri della politica, ma siamo gente di montagna, abituati a fare i fatti e andare sempre avanti". E chiudiamo con l'assessore

comunale alla sicurezza, Pietro Onesti: "La gente ci ha segnalato le criticità, e abbiamo cercato di porre soluzioni concertate - afferma -. Si fece un primo intervento undici anni fa, ma non è stato sufficiente. Ora, grazie al contributo del Consorzio e dell'ente montano, si metterà la parola fine allo stato di insicurezza che attanaglia i cittadini della parte sud del comune, località la Quercia compresa. Ci sono sempre meno fondi, ma non siamo abituati a piangere".



BARGA Bertoncini, 21 anni, lascia il padre e la sorella. In lutto l'intero paese di Mologno dove abitava

Simone, una vita dedicata alle moto

■ Simone Bertoncini nonostante i suoi 21 anni, era un esperto di moto. Da anni partecipava a gare di velocità in salita su strada di livello internazionale in sella alla sua due ruote, ma quando non gareggiava dava una mano al padre Franco, e alla sorella, all'azienda agricola di famiglia vicino al fiume a Mologno (Barga). La madre Licia è deceduta un paio di anni orsono e il padre e i due figli si

erano stretti ancora di più dopo questo lutto. Simone aveva solo il sogno di correre con la moto e lo coltivava con passione partecipando a gare importanti. Di recente aveva vinto la Sillano-Ospedaletto. Venerdì era arrivato di buon'ora sul circuito della provincia di Bergamo, tra Oneta e Zambra Alta, dove, lungo la provinciale della Valle del Riso tra ieri e oggi si sarebbe dovuto svolgere

il Campionato europeo di velocità in salita. Gli organizzatori del 2° memorial Fausto Duci stavano ancora predisponendo il percorso con le balle di fieno, ma la strada era ancora aperta al traffico, anche se le prove dei concorrenti erano vietate. Il 21enne ha deciso di provarlo ed è salito sulla sua Aprilia 250 non da gara. Erano le 17,30, stava risalendo la collina, quando al km 40, si è trovato di

fronte un altro concorrente che proveniva in direzione opposta (quella non della gara), un 36enne di Mariano Comense. L'impatto è stato inevitabile. Le condizioni di Simone sono apparse gravissime, e nonostante i tentativi di rianimarlo, non c'è stato nulla da fare. Gravissimo l'altro coinvolto. Sconvolta l'intera comunità di Mologno dov'era conosciutissimo e amato.

BARGA In esposizione cimeli e oggetti che raccontano la vita di grandi uomini

Inaugurata la mostra sui patrioti

■ I patrioti Barghigiani che hanno fatto l'Italia. Nell'anno in cui si festeggia l'Unità d'Italia, il prezzo pagato per essa con la perdita della vita e della famiglia può sembrare cosa lontana o irrealizzabile. Quasi scomoda da ricordare. Eppure da lì veniamo, e questo siamo. Uomini della nostra terra, in carne, ossa e mente, si sono fatti uccidere o ferire perché l'Italia avesse un unico confine. Di loro parlano i documenti e

gli oggetti raccolti nella mostra ad ingresso libero "Patrioti Barghigiani nella storia dell'Unità d'Italia", curata dalla dottoressa Maria Pia Baroncelli e promossa e realizzata dalla Fondazione Ricci Onlus di Barga con il patrocinio del Comune di Barga e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che è stata inaugurata ieri alle 17,30 nei locali della Fondazione (via Roma, 20 -

Barga).

Protagonisti di questa mostra sono persone di Barga, per lo più comuni, che hanno offerto menti e braccia alla causa dell'Unità d'Italia, scegliendo di vivere da cittadini e da Italiani. Il senatore Mordini è il più conosciuto tra di essi: era a fianco di Garibaldi nella lotta, in rapporti con il Re, e poi in Parlamento a Torino quel 17 marzo 1861 a votare l'Unità Nazionale.